



CITTA' DI CIAMPINO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2025

ORE 14:00

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Pr. n. 21/2025 – Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. N. 267/2000. **PAG. 3**
- 2) Pr. n. 26/2025 – Approvazione Ripiano Disavanzo di Amministrazione rendiconto della Gestione anno 2024 ex art. 188 del T.U.E.L. **PAG.17**
- 3) Pr. n. 33/2025 – Convenzione ex art. 30 D. Lgs. N. 267/2000 per la gestione associata dei servizi sociali Distretto socio-sanitario RM 6.3 **PAG.18**
- 4) Pr. n. 34/2025 – Regolamento del Comune di Ciampino relativo al servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia, alla comunicazione e alla inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità. **PAG.20**

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, ai consiglieri, alla Giunta e al pubblico, che ci segue anche da casa. Iniziamo il Consiglio comunale di oggi, 28 aprile 2025, con inizio previsto alle ore 14:00 e punti all'ordine del giorno.

Prego Segretaria per l'appello.

SEGRETARIA

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. *(segue appello)* - presenti: 19

PRESIDENTE

Con 19 consiglieri presenti, il numero legale è raggiunto, dichiaro aperto il Consiglio comunale del 28.4.25. Siamo tutti stati colpiti nel nostro immaginario, ci ha lasciato esterrefatti la perdita del Santo Padre, persona di riferimento per tutti noi credenti, che professiamo la religione cristiana.

Chiedo a tutto il Consiglio e al pubblico presente, di rispettare un minuto di silenzio per ciò che questa grande figura ha significato nella nostra vita.

Il sindaco vuole aggiungere qualcosa, prego.

SINDACA

Grazie presidente. Io vorrei aggiungere che il Pontefice è stato prima di tutto un grande messaggero di pace, per cui la attività che ha svolto è stata cercare di risolvere situazioni conflittuali in essere, fare attività di mediazione, e credo sia importante ricordarlo anche per il suo operato in questo senso. Grazie.

Un minuto di silenzio

Grazie.

Prima di iniziare con i nostri punti all'ordine del giorno nomino gli scrutatori di oggi che saranno la consigliera Atzori, il consigliere Di Benedetto, la consigliera Crescenzi.

PRESIDENTE

Punto n. 1 all'ordine del giorno: Pr. n. 21/2025 – Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. N. 267/2000.

Presenta l'assessore Catalini.

CATALINI

Grazie presidente. Vado a illustrare la proposta 21, ad oggetto: approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. N. 267/2000. Come sapete, nella programmazione del nostro ente è previsto, oltre alla approvazione del Documento Unico di Programmazione, e del bilancio consolidato, che sono prodromici alla stesura del bilancio di previsione, a fine esercizio l'ente è chiamato a dare una rendicontazione di come le risorse finanziarie ed economiche attribuite all'ente da trasferimenti dallo Stato centrale, finanziamenti PNRR, entrate tributarie, sono state impiegate. Quindi i nostri uffici sin da inizio anno hanno eseguito le attività di rendicontazione delle attività economico-finanziarie avvenute nel 2024. Ora, la attività richiesta è complicata, essendo il bilancio comunale non di facile lettura, e documento di tipo pubblicistico, che viene redatto a ogni inizio mandato, in funzione del programma di

mandato e le missioni e programmi vengono strutturati in base agli obiettivi che la nuova amministrazione intende portare avanti nel quinquennio. Questo per dire che il bilancio, già nella sua prima stesura, previsionale, ha una conformazione caratteristica e quindi la rendicontazione da contezza di come le risorse sono state utilizzate. Con gli uffici, che ringrazio per il lavoro svolto, assolutamente puntuale e approfondito, e per l'aiuto che ci hanno fornito, abbiamo steso questa presentazione, sull'esercizio 2024. Parlando della parte di spesa corrente, abbiamo il fondo pluriennale vincolato per circa 1 milione, e il recupero del disavanzo di amministrazione, che vedremo a seguire. Nel 2015 c'è stata la armonizzazione della contabilità pubblica, che ha generato in sede di aggiornamento ordinario e poi, nel 2019 con inserimento del fondo crediti di dubbia esigibilità, un debito tecnico, che andiamo a ridurre di anno in anno in base a dei calcoli di cui parleremo in seguito. Anticipo che il recupero di disavanzo è quest'anno di 771.248 euro. Il totale entrate, tributarie, da trasferimento, e extra-tributarie ammonta a 48,2 milioni di euro, con una spesa corrente, titolo I di 32,8 milioni. Poi abbiamo il fondo pluriennale vincolato per 1,3 milione, spese per 2,8 milioni per arrivare alla somma di 11.557.694 euro, da cui va decurtato l'utilizzo di avanzo di amministrazione, le entrate di parte capitale, si detraggono le entrate destinate a parte capitale, e si arriva così al risultato di parte competenza di 13 milioni, da cui vanno detratte le risorse accantonate di parte corrente e le risorse vincolate, per raggiungere l'equilibrio complessivo di parte corrente di 8.267.823 euro. Il risultato è apparentemente molto positivo, ma contiene i crediti da tributi e sanzioni al codice della strada, di difficile esazione che sono riportati nel fondo crediti di dubbia esigibilità, che in parte corrente si è ridotto, anche se il suo valore assoluto è aumentato di 2 milioni. (slide) qui possiamo vedere che una parte importante delle entrate extra-tributarie, titolo III, vengono tolte da parte corrente e riportate in parte capitale, come consentito dalla legge. 799 mila euro circa sono entrate da codice della strada e vengono utilizzate per la manutenzione straordinaria delle strade, acquisto impianti, attrezzature, mezzi e manutenzione straordinaria delle strade. Poi abbiamo un trasferimento dal ministero per il potenziamento dell'asilo nido, per poco meno di 873 mila euro, che vengono applicate in parte capitale. Qui vediamo gli equilibri di bilancio in parte capitale con utilizzo di avanzo di amministrazione per 6 milioni, con fondo pluriennale vincolato per 2,4 milioni; ci sono entrate da titolo IV per 30,2 milioni di euro. Una parte di entrate in parte capitale derivante da oneri concessori, vengono utilizzate in realtà in spesa corrente e per manutenzione ordinaria sugli immobili comunali e per il verde, oltre a incarichi professionali per gestire attività di manutenzione e spese di servizio pratiche di condono, per 435 mila euro o poco meno. Vediamo qui il risultato di competenza in parte corrente e quello in parte capitale, da cui vengono detratte le cifre che vediamo, vanno inoltre tolte le risorse accantonate stanziare in bilancio 2024, risorse vincolate in bilancio per arrivare a un equilibrio di 9,5 milioni da cui viene decurtato un ulteriore 1,1 milioni in sede di variazione che porta l'equilibrio complessivo a 8.461 mila euro. Questa prima parte ci fa capire che sono state declinate le attività previste secondo il mandato elettorale, è un bilancio in equilibrio e che ha un buon risultato complessivo, sia di parte corrente che negli equilibri generali. Vediamo ora il risultato di amministrazione con la sua composizione, che al 31.12.24 risulta essere di poco meno di 98 milioni di cui il totale di parte accantonata è di 85 milioni, in parte vincolata abbiamo quasi 22 milioni, che genera il disavanzo tecnico che dicevo, che rispetto al 2023 si è ridotto; perché all'epoca era di 10,5 milioni e applicando le due rate di recupero di disavanzo da accantonamento straordinario del 2015, e il disavanzo da ricalcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, arriviamo a un disavanzo atteso di 9.765 mila euro, in realtà il disavanzo effettivo è inferiore, perché abbiamo recuperato 6.391 euro più del necessario. Vediamo poi l'andamento di recupero del disavanzo: nel 2021 è stato di 47 mila euro; nel 2022: 78 mila euro; nel 2023: 5.100 euro; nel 2024 i 6.391 citati.

Qui vediamo il risultato di amministrazione nell'arco di 6 anni, rispetto all'andamento del disavanzo tecnico. Per quanto riguarda il risultato di amministrazione, nei grafici vediamo una parte accantonata

che è molto alta, e è aumentata tantissimo dal 2021 al 2023, anche perché contiene tutti i fondi che si devono costituire a tutela dei mancati incassi, vediamo la parte vincolata che segue comunque un trend crescente, la parte destinata che è una piccola parte nel 2023, che sono ad esempio i proventi cimiteriali, che sono poi utilizzati per manutenzioni, in parte competenza. Questo grafico mostra come sia cresciuta la parte vincolata e quella accantonata, e invece in quest'altro possiamo vedere il miglioramento che abbiamo avuto in merito al disavanzo tecnico, che nel 2015 era di 15 milioni e nel 2024 è di 9,759 milioni di euro. Vediamo qui gli accantonamenti, con particolare focus sul fondo contenzioso, composto da voci specifiche, quindi un contenzioso di 65 mila euro nel 2024 e il un fondo contenzioso di 438 mila euro, che è rimasto tale, per un totale nel 2024 di 1.666.734 euro. Vediamo anche la citazione dell'articolo 38bis, decreto 34/19, che determina quali condizioni devono essere rispettate, affinché sia eliminato il fondo garanzia debiti speciali. Nel 2023 abbiamo pagato debiti commerciali per somme superiori al 95% con un tempo di pagamento inferiore al tempo di 30 giorni di legge. Con questi requisiti nel 2024 non abbiamo dovuto accantonare risorse, che nel 2023 erano di 818 mila euro. Quindi questa buona gestione ha fatto sì che si siano liberate risorse utili per la spesa corrente. Il fondo di accantonamento per la società ASK, per un credito che l'ente aveva verso questa società per erogazione di un mutuo, nel 2025 non ci sarà più. Per sentenze Equitalia, per 469.545 euro, abbiamo il fondo attività pregresse, il fondo accantonamento per rinnovo contrattuale dei dipendenti e dirigenti. Abbiamo anche applicato un avanzo per 536 mila euro: di cui 302 mila euro al fondo anticipazione di liquidità, 66 mila euro per spese legali e contenzioso, 50 mila euro per rinnovo contratto dirigenti, 117.700 sono per conguaglio di spese di smaltimento in discarica, che dobbiamo corrispondere ogni anno. Vediamo qui il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è in decremento di 7 milioni, ma il fondo crediti di dubbia esigibilità del 2023 era per totali 68,8 milioni, mentre nel 2024 riporta un incremento di 2 milioni ciò significa che nonostante il fondo avrebbe dovuto essere di 9 milioni, è diminuito di 7 milioni, e quindi è aumentato di 2 milioni, che ci consente di liberare risorse in parte corrente. Qui vediamo l'andamento del fondo che è nel 2019 era di 34 milioni e nel 2024 è di 71 milioni, quindi quasi raddoppiato, ed è una dinamica rilevante. Vediamo qui la ripartizione di proventi da codice della strada, il totale della prima tabella è di 8,5 di cui una parte è stata incassata e un'altra soltanto accertata, per cui il fondo crediti di dubbia esigibilità è aumentato di 3.555 mila euro. La parte non vincolata concorre al pagamento delle spese, la parte vincolata viene usata al 12,5% per potenziamento e messa a norma della segnaletica stradale, 12,5% per potenziamento delle attività di controllo e accertamento; il 25% per miglioramento della sicurezza stradale, con una importante attività di competenza del comando di polizia. Vediamo gli oneri di urbanizzazione, che nel 2024 erano previsti per 1.020 mila euro, mentre l'accertato è di 613 mila euro, più o meno la metà. Per la manutenzione generale sono stati impegnati poco meno di 1,4 milioni, ma con l'incasso realizzato di 613 mila euro abbiamo dovuto applicare avanzo per 754 mila euro, questa la situazione delle entrate da titolo III. In questa slide vengono mostrati gli incassi del 2023, e quelli del 2024, che sono di circa la metà, e quindi per eseguire manutenzione ordinaria delle scuole e immobili abbiamo dovuto impiegare spesa corrente. Qui sono elencate le entrate principali, titolo I; nel 2023 l'incasso era di 19 milioni; nel 2024 sono 23 milioni, con un incremento significativo di recupero evasione. Ma la cifra è anche innalzata a seguito di aumento TARI, per 1 milione di euro, secondo quanto stabilito da ARERA. Il titolo II è stabile, anche se abbiamo una diminuzione di incasso di 1 milione, che sarà però incassato nel 2025. Il titolo III, entrate extra-tributarie, e vediamo che nel 2023 sono stati incassati 5,7 e 5,820 nel 2024. Le entrate tributarie e extra-tributarie ammontano a circa 29 milioni. Qui vediamo le entrate in conto capitale, titolo IV, e anche qui abbiamo una riduzione di 1,150 milioni circa sempre per via degli oneri di urbanizzazione che sono stati accertati per 631 mila euro a fronte di una previsione di 1,255 milioni di euro, che determina poi la riduzione delle entrate in conto capitale. Anche qui la previsione era di 9,2 milioni a fronte degli 8,5 del 2023, ma in realtà si è incassato

meno che nel 2023, e la situazione deve essere attenzionata. Queste le spese di manutenzione in spesa corrente, che sono soprattutto di manutenzione ordinaria e riparazioni, abbiamo impegnato più di 1,5 milioni e pagato circa 600 mila euro. Sappiamo che per il principio di competenza la obbligazione nasce nel momento in cui si perfeziona, mentre per cassa si attiva con una fattura del fornitore, e anche se da questo grafico la situazione sembra deficitaria per i pagamenti, in realtà non è così, perché il fondo di garanzia ci dice che paghiamo oltre il 95% dei nostri debiti entro i 30 giorni. Qui vediamo che la spesa di servizi generali e di gestione è di 682 mila euro, trasporto e diritto alla mobilità per 609 mila euro, e quindi spese per la gestione, ma anche per tutela di territorio e ambiente, e sicurezza stradale.

Qui vediamo che il pagato per competenza 2024 copre quasi fedelmente l'impegnato, si parla di contratti per servizi a domanda individuale erogati da ASP e AIT, che sono i principali attori per i quali abbiamo contratti pubblici, con spesa di circa 11 milioni dei 14 previsti, poi ci sono accordo quadro, qualche altra fornitura. Da quest'anno abbiamo messo a confronto le cifre 2023 con quelle 2024, per dare evidenza della continuità dell'azione amministrativa e per tutto il sociale nel 2023 si impegnavano 3,089 milioni e nel 2024 3,3 milioni con incremento di circa 230 mila euro. Per manutenzione ordinaria e straordinaria l'impegno è significativo, e da 1,278 milioni del 2023 si passa nel 2024 a 1,730 milioni, i pagamenti per cassa sono poi disallineati dalla cifra. Per la manutenzione straordinaria del verde nel 2023 abbiamo speso 166 mila euro e 303 mila euro nel 2024 tutti e due i settore dimostrano il nostro impegno a migliorare il decoro urbano. Qui presentiamo i fondi PNRR per l'area digitale, in cui vediamo l'importo del progetto, l'importo del lavoro e lo stato avanzamento lavori, parliamo della notifica digitale ancora da affidare, la app IO, esperienza del cittadino, abilitazione al cloud, adozione di PagoPA, in attesa di finanziamento. Qui vediamo gli unici 3 progetti che sono rimasti da PNRR, da Next Generation.EU, sono le isole ambientali in centro, per 3.850 mila euro, che residua 2.783 mila euro; il progetto delle ciclovie 2020-30, realizzazione del nuovo asilo nido per cui al momento ci sono stati solo sondaggi e forse spese di progettazione. Qui vediamo le opere che sono state stralciate da PNRR e finanziate con trasferimenti statali, per cui tutta la messa in sicurezza delle strade e marciapiedi, quartiere Folgorella, per poco meno di 1 milione, quartiere Acqua Acetosa, quartiere Mura dei francesi, per poco meno di 4 milioni, con messa in sicurezza del ponte ferroviario, per 900 mila euro il cui cantiere inizierà a breve. 130 mila euro sono per interventi di efficientamento energetico sugli immobili comunali e scolastici, stessa cifra.

Qui abbiamo rappresentato le esigenze di manutenzione che sono sempre in crescita, sia per il patrimonio comunale che stradale, situazioni a cui vogliamo prestare massima attenzione. E vado a elencare gli argomenti che secondo noi necessitano di monitoraggio costante: intanto il fondo crediti di dubbia esigibilità, perché meno cresce il fondo e maggiori sono le risorse disponibili per spesa corrente.

Vanno poi monitorate le entrate da condono, da canone unico patrimoniale, da oneri concessori, da alienazioni e anche queste devono essere destinate a investimenti, che al momento non sono supportate. Quindi è fondamentale che queste entrate crescano e in maniera sufficiente a garantire il finanziamento di questi investimenti. Per quanto riguarda le entrate in titolo III, serve un efficientamento, anche per recupero di evasione, perché vogliamo impiegare le somme recuperate per erogare servizi alla città. Dobbiamo poi rilevare che il costo delle utenze degli edifici comunali è in costante aumento, causa conflitti in corso.

Le conclusioni ci dicono che nel 2024 non abbiamo utilizzato anticipazioni di tesoreria, vediamo sempre una partita di giro con il nostro tesoriere, per 11 milioni di euro, che viene poi azzerata, perché la nostra liquidità di cassa ci consente di non usare anticipazioni di tesoreria. Nel 2024 non abbiamo contratto nuovi mutui, perché intendiamo utilizzare quello contratto per il cimitero. Attraverso la riduzione dei tempi di pagamento, abbiamo eliminato il fondo di garanzia debiti commerciali, per 818 mila euro, che era esistente nel 2023 e oggi viene utilizzato per spese generali. Come ci è stato segnalato dai revisori, abbiamo attivato

il registro contenzioso e passività potenziali, con puntuale rideterminazione del fondo contenzioso che abbiamo visto è stato incrementato di 250 mila euro.

La cosa positiva è sono state incrementate le entrate tributarie di circa il 21,4%, che ci dimostra l'impegno del nostro ufficio tributi, che ringrazio e di civiltà della cittadinanza, che a seguito di accertamento ha provveduto a saldare il suo debito.

Faccio una veloce sintesi, ho utilizzato un po' di tempo ma il rendiconto è un documento complesso. Intanto diamo atto della delibera di Giunta n. 56 marzo 2025, con cui è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui; diamo atto della relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario, approvata con delibera di Giunta 63 20.3.25, delibera di approvazione della gestione 2024, e quindi di approvare il rendiconto come da delibera di Giunta 63, composta da: conto di bilancio, stato patrimoniale, conto economico, ex allegato n. 10, con parere tecnico e contabile della dottoressa Spirito e del parere favorevole dei revisori dell'ente.

PRESIDENTE

Grazie assessore. E' aperta la discussione. Consigliere Contestabile, prego.

CONTESTABILE

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. Lei ha ragione assessore il bilancio non è di facile comprensione, è stata una fatica, ma ho comunque cercato di comprendere. Ci sono cose che lei ha detto, ma su cui non sono d'accordo, forse non ho ben compreso, per cui le farò qualche domanda. Io ho guardato soprattutto ai residui, nella relazione dei revisori, da pagina 20 a pagina 22, e qui leggo che ci sono residui attivi di IMU, al 31.12.24 per 15, 034 milioni di euro; per la TARI sono 15,220 milioni di euro per cui sommati sono circa 31 milioni di euro. Altri residui attivi, da sanzioni per violazioni al Codice della strada, per 25,826 milioni. Ciò che mi preoccupa maggiormente è quanto è l'incasso di questi residui attivi, che secondo me sono veramente pochi. Per quanto riguarda il recupero di violazioni si parla del 6-7%, la percentuale è più alta per TARI e IMU e si aggira sul 10%. Sempre a pagina 22 però mi sembra strano non vedere residui attivi sugli affitti, e quindi mi chiedo se non è perché non sappiamo chi usa gli immobili, se il canone viene pagato, e quanto. Continuando, a pagina 30 i revisori dicono che per quanto riguarda la IMU le entrate accertate nel 2024 sono aumentate di 2.481 mila euro, rispetto al 2023. non riesco a comprendere, il perché di questo aumento di IMU, che mi pare sia intorno a 5- 6 milioni di euro, e quindi un aumento di 2,4 milioni è parecchio alto. Sempre a pagina 30 i revisori dicono che le entrate di TARI sono aumentate di 1,197 milioni sull'anno precedente. E quindi sapendo che il piano finanziario della tassa rifiuti viene girato completamente sui cittadini mi chiedo se ci sia stato un aumento di costi. A pagina 31 si parla di incasso di oneri di urbanizzazione che scendono da 1.138 mila euro del 2022 a 1.206 mila euro nel 2023, e solo 613 mila euro nel 2024. quindi chiedo se non ci sono più ristrutturazioni, se siamo in ritardo sul rilascio di concessioni, se sono finiti i territori da costruzione, ma se volete mantenere la vostra nomea di P.D costruttori, dovete anettere altri terreni.

Per quanto riguarda poi le sanzioni al codice della strada nel 2024 la percentuale di incasso è pari al 31,95% nel 2022 era del 29,23%, nel 2023 era del 62%, con un trend costante. Se però andiamo a vedere il fondo svalutazione crediti, troviamo che è di 3.655 mila euro, accertiamo 8.999 mila euro, e dichiariamo di poter utilizzare 4,8 milioni di euro, ma in realtà il nostro incasso è di soli 2,7 milioni e penso che così creiamo un buco di oltre 2 milioni. A pagina 33 trovo che gli accertamenti IMU sono di 2.548 mila euro, ma gli incassi sono per 60 mila euro, e lo stesso vale per la TARI, accertato 2.593, incassi di 226 mila euro. E si vede dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di 1,1 milioni di IMU, 1,7 milioni per TARI, contro i 5,1 milioni che abbiamo visto. Mi sembra che l'incasso sia di 60 + 226 mila euro, quindi circa 300 mila euro e in questo modo creiamo un buco di oltre 2 milioni, e questo succede ogni anno.

A inizio 2024 infatti i residui erano di 32 milioni, riscosso 2,6 milioni; cancellati 500, residui 2,8 milioni a cui nel 2024 aggiungiamo 2,86 milioni per cui i residui aumentano da 32 milioni di inizio anno a 33,6 milioni e non mi sembra un fatto positivo. Da quello che vedo mi sembra che il bilancio si basi su cifre che non incasseremo mai. Io non riesco a capire cosa pensano i revisori del bilancio, guardo pagina 32: attività di verifica e controllo per cui leggo che in merito alla attività di verifica e controllo dei versamenti l'organo di revisione, rileva che sono/non sono stati conseguiti risultati attesi (evidenziato in grassetto)

Le entrate per recupero evasione sono state... ecc. Quindi chiedo se sono o non sono stati conseguiti risultati, perché la frase così formulata non ci fa capire molto, lasciano ai consiglieri la decisione su come interpretarla? Chiedo ai colleghi di maggioranza, che sicuramente avrete approfondito il problema per poter votare consapevolmente. Sicuramente voi avete avuto modo di discuterne con l'assessore in maggioranza, e magari con i revisori stessi, mentre noi abbiamo fatto solo un paio di commissioni, perché da noi richieste. Chiedo se mi aiutate a capire, perché sicuramente vi sarete fatti delle domande in merito, prima e meglio di noi. Ripeto, nella copia che ci avete dato della relazione, non è espresso un parere da parte dei revisori, secondo me non sono stati conseguiti gli obiettivi, visto che i crediti sono pochi, il fondo crediti di dubbia esigibilità è in aumento, per cui mi sembra che se non si aumentano gli incassi, andremo a erodere le somme di cassa. Nelle conclusioni dei revisori leggo: "si raccomanda, l'esercizio della corretta gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, che deve avvenire attraverso un censimento aggiornato nelle valutazioni e svalutazioni, e acquisizioni/ alienazioni, attraverso un moderno sistema gestionale contabile integrato con l'inventario aggiornato. Una carente gestione amministrativa immobiliare può generare nel tempo problemi inerenti la conservazione e redditività degli stessi, a cui l'ente deve prestare attenzione procedendo alla valutazione dei canoni per gli immobili locati e aggiornamento contrattuale, nonché al recupero coattivo dei crediti scaduti." mi pare da qui che i revisori dicano che la gestione del patrimonio finora non sia stata corretta, e forse non ho detto cose tanto inadeguate prima. mi sembra che i revisori parlino qui dei canoni di affitto che probabilmente non sono stati riscossi, perché non credo che tutti paghino l'affitto nel nostro Comune, altrimenti saremmo da annuncio sul giornale. Qui si parla proprio di recupero dei crediti, che forse non sappiamo nemmeno a quanto ammontano e questo mi fa pensare che la frase precedente significa che forse non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda la gestione dei residui i revisori rilevano che: "la anzianità di alcuni residui attivi evidenzia difficoltà nella riscossione, si raccomandano azioni di recupero più celeri, costanti e continue." la frase sembra significare che fino ad ora non sono state fatte azioni di recupero, e che se ne avete fatte non sono state incisive, costanti e continue.

Continuo nella lettura delle considerazioni dei revisori, per quanto riguarda la gestione dei contenziosi, raccomandano di: conservare una mappatura dei contenziosi in essere, di monitorare costantemente lo stato degli stessi e considerare le eventuali soccombenze, per evitare problemi di bilancio, e appostare adeguate risorse" se posso: secondo me le poste non sono adeguate, soprattutto rispetto a situazioni importanti che abbiamo il lodo alle (1:13:22) ma i revisori dicono qui che per lo possono andare bene.

Poi si dice: "Per il principio di prudenza, è raccomandabile monitorare entrate e spese nel tempo, in particolare in sede di salvaguardia di equilibri di bilancio. Si invita l'ente a porre attenzione all'impatto che influenza geopolitica potrebbe avere sulla gestione, tenuto conto di maggiori spese e minori entrate, relativa ai costi energetici." chiedo in pratica noi come Comune cosa possiamo fare per questo aspetto. Non capisco, prima i revisori ci dicono che il Comune ha dei beni ma non sa quanto percepisce, riscuote poco dalle entrate tributarie, a parte quello che viene spontaneamente versato, pari al 30% circa, ci viene raccomandato di lavorare sugli incassi, si parla di emergenza geopolitica, chiedo quali sono i suggerimenti che ci danno i revisori, se voi ci avete parlato, perché questo non è nella nostra possibilità.

Quindi vorrei chiedere se la amministrazione conosce il patrimonio immobiliare, se è aggiornato, se sono incassati regolarmente i canoni di affitto.

Perché si incassano percentuali tanto basse di IMU TARI e sanzioni da codice della strada, e cosa fa la amministrazione per aumentarli, visto che i residui sono sempre più alti.

Vorrei capire come possiamo limitare il danno derivato dalla situazione geopolitica.

Chiedo a lei assessore e ai consiglieri di maggioranza.

Chiedo poi sulle società partecipate, perché il presidente di ASP ci aveva assicurato in commissione, una delle poche volte in cui lo abbiamo visto, che il bilancio ASP sarebbe stato approvato entro il 30 aprile, e mi meraviglierei fortemente se la amministrazione riuscisse a convocare una commissione con questi bilanci entro fine aprile. Per cui ci lamentiamo che in commissione ci raccontate favole, perché ASP ci viene a dire che va tutto sempre bene, e dichiara che chiuderà in attivo, e ci mancherebbe con tutti i fondi che gli abbiamo dato, ecco vorremmo avere altre notizie su ASP. Sappiamo anche che ci sono contenziosi in corso tra la vecchia amministrazione e ASP, per i ticket. Ho fatto accesso agli atti in merito a questo, e chiedo che vi facciate parte attiva, lo dico anche a lei presidente, oltre che alla amministrazione, perché siete la nostra garanzia, visto soprattutto che da parte di ASP e AIT non ci viene dato nemmeno un pezzetto di carta. Trovo poco dignitoso nei confronti dei consiglieri comunali, non so se l'atteggiamento sia diverso verso la maggioranza, ma sono passati 4 mesi e non abbiamo saputo nulla. Sulla relazione dei revisori, credo che il significato sia che gli obiettivi non sono stati raggiunti, perché alla fine danno un parere positivo, ma con una serie di situazioni critiche che hanno elencato, e in parecchie situazioni sono stati un po' vaghi, soprattutto perché lascia aperta la domanda sugli obiettivi. Mi sembra che la relazione non sia molto corretta, e non si prenda la dovuta responsabilità. Vorrei quindi risposta alle mie domande e ai miei dubbi sulla mia lettura del bilancio. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Grazie consiglieri. Prego consigliere

PERANDINI

Grazie presidente. La collega Contestabile ci ha chiamato in causa per rileggere la relazione dei revisori dei conti, che come tutti i testi può essere interpretabile a seconda di come si legge. E' ovvio che la prima eccezione sollevata dalla collega Contestabile è dovuta a mero errore di impaginazione, e quindi la sua lettura mi sembra un po' voler fare polemica. Certamente la parte della geopolitica internazionale si lascia un po' perplessi, qui non siamo a Limes, non siamo in grado di capire fino in fondo la rilevanza delle implicazioni internazionali; ma sicuramente è chiaro e mi preme sottolineare le conclusioni, sulle quali mi sembra la collega Contestabile abbia glissato. Le ultime 4 righe del testo sono: "Tenuto conto di quanto sopra esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo alla approvazione dell'esercizio finanziario 2024" Mi sembra che questa dichiarazione lascio ben poco spazio a interpretazioni e che non riporti se, o ma, o forse, o periodi ipotetici. La dichiarazione è controfirmata da ben tre revisori, che pensiamo in grado di intendere e di volere, e prendano su di sé la responsabilità di quello che dicono e sottoscrivono. Ritengo quindi che i revisori abbiano fatto il loro lavoro e abbiamo esplicitato chiaramente. La collega Contestabile ci ha detto di avere preso in esame particolarmente i residui, io preferirei invece evidenziare altri aspetti che possono essere oggetto di approfondimento, anche in commissione perché i numeri sono quelli che sono, non hanno bandiera e forse andrebbe meglio esaminato il loro significato. Quando si parla di incremento dei tributi, il 21% dell'accertato, si può dire che è un numero che fa pensare, e la cifra di per sé elevata, è stata frutto di lavoro dell'ufficio e quindi andrebbe capito meglio come potrebbe essere incrementata. Mi interessa anche mettere in evidenza il numero relativo agli oneri di urbanizzazione che nel 2023 erano 1,2 milioni di euro e pensando di non raggiungerla l'anno scorso si è preventivato 1 milione di euro, e si sono poi riscossi poco più di 600 mila euro. Questo numero ci fa capire che il paese non ha crescita in

senso abitativo e che forse vanno immaginate altre forme di entrata, ci dovrebbe essere una spinta verso la razionalizzazione dei servizi, e di tutte le cose che dovrebbero essere magari allo studio dell'ente, per poter immaginare uno sviluppo diverso del nostro paese, posto che la popolazione in Comune è restata la stessa negli ultimi 10 anni, e quindi malgrado quello che si può pensare, la spinta alla residenza si è esaurita 10 anni fa, infatti contiamo 38 – 39 mila abitanti ormai da un decennio. Sulle manutenzioni va detto che avevamo preventivato la cifra di 1,7 milioni e siamo arrivati a 1,4 milioni, anche perché quando sentiamo parlare di problemi nel nostro Comune, questi problemi sono legati alle manutenzioni, che vanno incrementate nel tempo, e sarebbero fonte di grande discussione, al di là del mero dato tecnico che possiamo leggere nel grafico. Anche per il sociale abbiamo preventivato la cifra importante di 3,3 milioni e ne abbiamo spesi circa 2,8, e mi sembra interessante capire come siamo arrivati a determinare queste cifre, perché così potremo immaginare come e dove migliorarle. Ecco io penso che questo sia un lavoro da portare avanti a latere del rendiconto, perché i numeri vanno studiati e capiti. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Perandini. Prego consigliere De Rosa.

DE ROSA

Grazie presidente. Mi sento influenzata dall'intervento del consigliere Perandini, che stranamente condivido. I numeri non hanno colore politico, ma partendo dai dati sarebbe interessante fare una analisi un po' più politica del bilancio, considerando che il bilancio è in realtà uno degli atti più politici che il Consiglio approva, e quindi una analisi dei dati della parte economica, ci consentirebbe oltre a una migliore comprensione degli stessi, e anche di ricordare che i numeri poi rappresentano azioni che saranno fatte per la vita della cittadinanza. Abbiamo chiesto più volte, anche in commissione negli anni passati, ma per fare questo necessitiamo di dati meno aggregati, perché divisi nelle categorie che conosciamo, oneri di urbanizzazione, titolo I o II, non ci consente cosa determina le entrate e per le spese meno che mai, si citavano ad esempio le manutenzioni ma in generale. Concordo con il consigliere Perandini e chiedo alla maggioranza di aiutarci nel chiedere alla Giunta di fornire dati più puntuali, che consentano una serie di analisi. Ad esempio quando si parla di oneri di urbanizzazione ci viene spesso detto che le previsioni sono state superiori all'incasso e questo sembra essere un vanto, a dimostrazione che non si può dire che il P.D è il partito del mattone. Sappiamo però che ci sono in corso molte discussioni sulla rigenerazione urbana e sulle zone C) che la amministrazione vuole portare avanti. Ad ogni modo per ora questi sono i dati di cui disponiamo e ho poco da aggiungere alla analisi fatta dalla consigliera Contestabile, che condivido. Sapete che ho il pallino della pianificazione, e a pagina 7 della relazione dei revisori sono elencate le variazioni di bilancio che ci sono state, e si rileva che è stata fatta più di una variazione al mese, ratificata dal Consiglio comunale. Io ritengo che una buona programmazione si misuri con un numero basso di variazioni, che dimostrano buona programmazione, idee chiare sulle entrate e su come si intende spendere le somme. Ritengo però che la amministrazione non abbia ben chiara la direzione che intende prendere e da qui le numerose variazioni in corso d'anno. In generale vediamo questo bilancio abbastanza ingessato, ho notato anche che non ci sono grosse novità rispetto agli esercizi precedenti e a quanto detto dai revisori dei conti. Penso che una certa prudenza nell'esprimere pareri sia dovuto al fatto che il collegio è di nuova nomina e aveva necessità di capire alcuni aspetti, ma altri sono sempre gli stessi, perché la questione residui attivi ci preoccupa sempre di più, perché ci sembra che il bilancio si basi sulla speranza di entrate che però poi non si realizzano. 8.499 mila euro di somme accertate e riscossioni di 2.115 mila euro con la percentuale del 31,95% sulle sanzioni da codice della strada, parla da sé; è una criticità che si riporta anno per anno, e che la amministrazione non è stata ancora in grado di affrontare. Rispetto agli altri pareri dei revisori emerge sul patrimonio immobiliare dell'ente, per cui la consigliera

Contestabile parlava di mancanza di residui attivi, e condivido la richiesta di chiarimento, ma il collegio dei revisori poi parla di diminuzione delle entrate di 91.221 euro, e questo argomento non è mai emerso, quando se ne è parlato in commissione ci è sempre stato presentato un file Excel, e con dati non completamente corretti, sicuramente anche questo necessita di chiarimento. Fa un po' ridere che venga sottolineato che una carente gestione del patrimonio immobiliare possa generare problematiche nel corso degli anni. Ciampino ha tantissimi spazi pubblici, molti poco accessibili perché gestiti in maniera privatistica, e molti degli spazi che sarebbero accessibili sono invece mal conservati e non utilizzabili di fatto dalla collettività. Noi di Diritti in Comune pensiamo che una città a cui manchino spazi pubblici sia molto povera, dal punto di vista culturale e sociale ma anche economico, è chiaro che va fatto un punto preciso sulla situazione dei beni, riguardo il loro stato di conservazione e di affidamento, sicuramente sarà nostro compito sollecitare la amministrazione a fare questa analisi. Casco un po' dalle nuvole nell'apprendere che si è effettivamente attivato un registro dei contenziosi, perché nell'ultima commissione avevamo chiesto un elenco delle cause in essere riguardo l'urbanistica, che però non abbiamo ancora avuto, e stante l'esistenza del registro mi sarei aspettata maggiore celerità nell'averlo. Per quanto riguarda la questione geopolitica e il rincaro energetico, credo che ci potrebbe aiutare andare nella direzione di fonti energetiche alternative, e sarebbe un intervento più urgente di molti altri in cui si è speso parecchio. Condivido la maggior parte delle obiezioni fatte dalla consigliera Contestabile, dal punto di vista contabile, mentre per la parte politica ascolto gli altri interventi.

PRESIDENTE

Do parola ora l'assessore Catalini per avere qualche risposta ai numerosi quesiti posti.

CATALINI

Grazie presidente. Ho ascoltato con molta attenzione quanto esposto, anche relativamente alla relazione dei revisori, e voglio intanto sottolineare la differenza tra residui attivi e passivi, unirli tutti non è corretto contabilmente. Poi fare diventare un fatto politico la evasione sui tributi locali, che è un fatto puramente tecnico, fatemi dire che noi attiviamo tutti gli strumenti che ci sono consentiti dalla normativa, e se i residui crescono è per via del puntuale controllo che mettiamo in atto sul pagamento dei tributi e quindi la sostanza dei residui attivi dimostra l'attenzione posta. Poi altra cosa è la lealtà, la correttezza, il senso civico del cittadino, che purtroppo viene meno sempre più spesso. Se il cittadino non paga noi non possiamo fare altro che accertare notificare, chiedere la riscossione coattiva, e qui passano gli anni, come sapete bene, poi si aspettano le rottamazioni. Ma non si posso ascrivere i mancati pagamenti ad atto politico, la amministrazione mette in atto tutti gli strumenti di cui dispone, ma dall'accertamento alla riscossione passano gli anni, ma compito della politica non è questo, monitorare i residui attiene all'operato degli uffici. Anche perché, prendiamo la relazione dei revisori a pagina 19, punto 2.4 troviamo la analisi della gestione dei residui che dice: "L' ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 228 T.U.E.L. il riaccertamento viene effettuato dai singoli responsabili dirigenti di settore, rispetto alle entrate, che motivano le ragioni del loro mantenimento, o eventuale cancellazione, totale o parziale, nel rispetto dei principi e criteri di determinazione dei residui attivi e passivi ex art. 179,182,189,190 T.U.E.L" e non vedo niente di politico in tutto ciò. "E' stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto tra residui passivi, sia tra le spese liquidate che da liquidare, e del punto 6 del principio contabile. Persistono residui passivi da esercizi precedenti, dal 2019, e la delibera di Giunta n. 56 del 20.3, ha comportato le seguenti variazioni: la riduzione dei residui attivi ha comportato la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità per 9 milioni, e se facciamo 10.579.202 – 1,8 milioni otteniamo 8,8 milioni circa, il che significa che abbiamo provveduto a verificare la reale esigibilità di alcuni crediti datati, operazione svolta sia dal comandante di polizia locale che dall'ufficio tributi. Sono emersi in

effetti crediti di difficile esazione e quindi abbiamo provveduto a ridurre il totale dei residui attivi, e lo abbiamo potuto fare perché il fondo crediti di dubbia esigibilità è un fondo capiente, a rappresentare la solidità dei valori in bilancio. I revisori hanno affermato che il valore dei residui attivi incide sugli equilibri di bilancio, e questo è certo, ma si tratta di un rapporto non politico, della correttezza del cittadino verso l'ente, e quando il cittadino non paga genera un residuo attivo. E' una situazione purtroppo esistente in tutte le pubbliche amministrazioni, l'evasione sarebbe altrimenti a zero, e ci sarebbero tantissime risorse da impiegare. Quando si parla di IMU si parla di un tributo un po' particolare perché è da autodeterminazione del soggetto, e quindi l'aumento della base imponibile avviene a seguito del riscontro di evasori totali, cioè coloro che dovrebbero pagare IMU, ma non lo hanno mai fatto. Mentre la TARI è un tributo che dipende da vari fattori, variabili, la IMU è una tassa basata su un valore fisso e quindi se aumenta il suo importo è a seguito di maggiori controlli che hanno rilevato delle evasioni. Per la TARI le entrate accertate sono aumentate di 1.197 mila euro, ma sappiamo bene che il costo del servizio è aumentato di 1 milione, per cui a questo vanno riportati gli aumenti di entrate.

Cosa dice l'organo di revisione? Che dobbiamo stare attenti alla corretta gestione del patrimonio immobiliare, e noi stiamo monitorando i contratti con le associazioni che utilizzano immobili comunali. I revisori ci danno questa che è una indicazione, attenzione, non una diffida o una prescrizione, e ci dicono che va fatto un inventario fisico aggiornato per controllare questo dato, che riporti acquisizioni e alienazioni attraverso un sistema contabile da integrare con l'inventario aggiornato. Dicevo quindi che stiamo parlando di considerazioni, di sostanza, e l'ente si è adoperato per un censimento aggiornato e di inventario aggiornato, sia di contratti con i soggetti che utilizzano aree demaniali. Viene poi consigliato di mantenere attiva la mappatura sui contenziosi in corso, e noi abbiamo stabilito un registro per contenziosi e passività potenziali. Per quanto riguarda la gestione dei residui viene rilevata dai revisori la anzianità di alcuni residui attivi, infatti ne abbiamo svalutato quest'anno poco meno di 9 milioni. Viene poi consigliato di monitorare i costi di energia, stante la attuale situazione geopolitica che ne rende oscillante l'importo, e questo segue il principio di prudenza. E qui stiamo monitorando il costo delle utenze, e il costo del gas è quasi raddoppiato, a fronte della riduzione del costo di energia elettrica derivante da impianti a led di illuminazione pubblica. Abbiamo accantonato delle somme per il forte incremento di costo delle bollette ACEA, probabilmente legato a dispersioni o utenze abusive, e qui abbiamo provveduto a fare verifiche puntuali, che hanno dato esito. Quindi abbiamo già attuato le raccomandazioni che ci sono state fatte dai revisori, e i numeri si diceva, non sono amici di nessuno, quindi avere ridotto di 9 milioni i crediti ritenuti inesigibili è stato un importante gesto di chiarezza contabile verso un bilancio che rappresenti in modo veritiero la situazione economico-patrimoniale dell'ente, ben vengano delle raccomandazioni generali, visto che è dovere del revisore mantenere il controllo sull'andamento generale di bilancio, sulle eventuali voci critiche, e sul recupero di evasione, ma noi abbiamo visto un risultato di equilibrio di 8,4 milioni, in parte anche grazie alla riqualificazione dei residui attivi, il disavanzo tecnico si sta riducendo come da normativa, e abbiamo aumentato il suo recupero. Non abbiamo usato le anticipazioni di tesoreria, non abbiamo attivato mutui, e tutte le esigenze comunali e sociali sono state coperte con fondi propri. Abbiamo fatto fronte alla crisi finanziaria di una delle nostre società partecipate, direi che abbiamo fatto tanto, che non era semplice, o scontato. Per quanto riguarda la società ASP ritengo che il bilancio sarà pronto a breve, magari non in aprile ma in maggio, certo sarebbe buona pratica che il bilancio fosse presentato entro aprile, ma il punto è che sia un bilancio veritiero, perché ha rilevato la fragilità della società ma ne ha anche evidenziato il risanamento entro il breve periodo. E questo non va letto solo con i numeri perché si può chiudere un bilancio in attivo di 13.170 euro, inserendo 2 milioni di euro per fatture da emettere, come successe nel 2021, ma certamente non è una pratica corretta. Il bilancio di oggi rappresenta in modo trasparente una situazione aziendale che non è risolta, ma siamo tornati ad un

bilancio veritiero, con un piccolo utile, e da qui ripartiamo, facendo il necessario per mantenere in sicurezza la società e sarà nostra cura garantire un risultato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Prego consigliere Di Luca.

DI LUCA

Grazie presidente. Mi accodo ai lunghi interventi che mi hanno preceduto, che hanno sviscerato compiutamente il primo punto all'ordine del giorno, ma caro assessore mi corre l'obbligo di farle lo stesso appunto che mi trovo a rivolgerle ogni volta che in aula si parla di bilancio, di rendiconto. L'articolo 227 del T.U.E.L ci dice che il rendiconto è documento di vitale importanza per la amministrazione comunale, e che è costituito da tre fondamentali equilibri: quello di competenza, quello di cassa, quello degli investimenti. Gli equilibri di competenza da sempre sono la vostra specialità, però quelli di cassa un po' meno, perché non è vero secondo me che i numeri non hanno bandiera, perché derivano da gestioni oculate o scellerate, io ci vado molto d'accordo e trovo che siano qualcosa di reale, di concreto, che alla fine esprimono la indicazione politica che la amministrazione vuole dare. E non risponde a realtà che l'intervento da lei fatto è di tenore solo tecnico e non politico, perché dalle slides che ci ha mostrato in conclusione ci ha dato l'indirizzo politico di questa amministrazione. Tornando ai punti cruciali, come al solito la competenza è il libro dei sogni della amministrazione, la cassa è la realtà. Io posso dire a mia figlia di avere tantissimi soldi, che andrò a guadagnare di più, che riceverò bonus perché faccio un ottimo lavoro, che pagherò meno tasse perché la amministrazione comunale è brava, ma alla fine la cosa concreta è lo stipendio di fine mese, e voi fate da diversi anni questo giochetto con i numeri, e qualche anno fa c'è stato un problema con questo gioco, che vi ha portato a questi problemi. Tornando al punto cruciale, lei ci ha comunicato assessore questi 4 punti fondamentali: che non avete usato fondi di tesoreria, non avete acceso nuovi mutui, e sicuramente non c'era nemmeno una lontana possibilità di poterlo fare, e soprattutto ci ha annunciato che l'aumento della TARI era dovuto a non so quanti conflitti mondiali, credo abbia dichiarato anche il numero esatto, e poi porta questo 21% di aumento come dato positivo nelle sue conclusioni, che non metterei però tra i fattori positivi, perché dobbiamo dire chiaramente ai cittadini che tutte le bellissime slides che abbiamo viste e le discussioni che stiamo facendo portano il risultato di mettere loro le mani in tasca, l'aumento della TARI è stato dettato da altri, ma il Comune incassa di più, non possiamo spendere, ma il tutto si risolve nel totale standby della amministrazione che non ha possibilità di muoversi. E questo va detto a chiare lettere ai cittadini e non nascondersi dietro un dito. Non parlo di investimenti, perché si aprirebbe un mondo, e non vorrei ricordare che la parola programmazione vi è abbastanza sconosciuta. Un passaggio sulla relazione dei revisori, e qui ci aspettavamo dalla maggioranza una risposta più puntuale e corposa, anche perché limitarsi a esaminare le ultime 4 righe del loro lavoro mi sembra piuttosto irrispettoso nei loro confronti, che hanno presentato un documento di tutto rispetto. Ma andando ad analizzare l'intero documento risulta che in realtà non si sono espressi e vi hanno chiesto di fare il vostro dovere, cioè di controllare. Oggi non è qui presente il capogruppo PD, che nei suoi interventi quasi esclusivamente elogia il lavoro degli uffici, mentre lei oggi ha rilanciato la palla agli uffici, che io invece elogia. E direi che dalla relazione risulta che i revisori sono rimasti un po' perplessi, e anzi vi hanno chiesto di rispondere ai cittadini sulle azioni che intendete attuare. Io non vedrei questa relazione come una mera validazione del rendiconto 2024, fossi amministrazione vorrei approfondire soprattutto i passaggi rilevati, perché sono segnalati molti punti da rivedere nel vostro operato, il tutto è stato posto in forma di consiglio e suggerimento, ma non si può archiviare il tutto leggendo soltanto le ultime 4 righe della relazione. Immagino che i consiglieri di

maggioranza siano ben consci di quello che andiamo a votare, ma le loro risposte hanno solo avvalorato i nostri dubbi iniziali, e anticipo che il voto di Fratelli d'Italia sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego sindaca, a lei la parola.

SINDACA

Grazie presidente. Grazie a tutti. Ho seguito con attenzione gli interventi, e mi collego all'ultimo, fatto dal consigliere Di Luca, per dire che ovviamente non serve un rapporto amicale con i revisori, perché sono dei professionisti e dei tecnici e le assicuro che la dialettica è propria a quella di un ente con il collegio dei revisori. Ci tengo a precisare, come ben ricordato dal consigliere Perandini, che avete estrapolato dal parere ciò che vi tornava più utile, tralasciando il parere dei revisori che è assolutamente positivo sul rendiconto. Ovviamente loro fanno delle osservazioni come di dovere e alcune di queste come diceva l'assessore Catalini le abbiamo già assunte, come per il patrimonio comunale in cui abbiamo cercato la razionalizzazione, e dove le nostre risorse comunali non bastano ci stiamo attivando per trovarne di sovra-comunali, questo si può concretamente verificare, si sono avviati i lavori del campo sportivo di via Cagliari, da poco abbiamo consegnato 12 alloggi ERP; in un alloggio che era fatiscente e che abbiamo riqualificato mediante demolizione e ricostruzione; senza aumento di cubature, come pure è stata riqualificata l'area circostante. Possiamo dire con orgoglio che due immobili confiscati alla mafia, 2 anni fa, oggi sono oggetto di importante finanziamento che abbiamo ottenuto, su 4 partecipanti, e che ospiterà un centro giovanile, quindi diamo una risposta importante ai nostri giovani, soprattutto alla parte di territorio della Folgarella. In un altro immobile confiscato alla mafia, in tempi veloci siamo riusciti a realizzare un centro di ascolto e prima accoglienza per le vittime di violenza di genere. Queste sono le risposte che si attendono i cittadini e il nostro rendiconto ne è proprio la testimonianza, perché ricordo che il documento è importante, e misura proprio la sostenibilità dei programmi previsti dalla amministrazione, i risultati di gestione economica e corretto utilizzo delle risorse finanziarie. Credo che possiamo dire che siamo attuando una gestione oculata della spesa corrente, secondo i principi di economicità ed efficacia, secondo il principio che ci guida. E' importante sottolineare, come ha detto l'assessore, che le risorse dell'ente vanno a coprire le esigenze della nostra comunità, dal sociale in poi, garantendo un risparmio economico, ma mantenendo lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi e investimenti che sono attuati per progetti utili. Questo è un lavoro che è merito del lavoro di squadra. Per quanto riguarda i residui come ha dettagliato precisamente l'assessore, sappiamo che il disavanzo di sta riducendo, certo ci sono elementi da tenere alla attenzione, come il monitoraggio dei residui attivi, efficientamento organizzativo per quanto riguarda le entrate al titolo III e il monitoraggio ci dice che il recupero della evasione è notevole, questo è un indirizzo politico che questa amministrazione ha attuato e che ha riscontro da parte dei cittadini, che hanno saldato gli arretrati. C'è poi un costante controllo e razionalizzazione del costo delle utenze degli immobili comunali, questa la direttiva politica data dalla amministrazione, che gli uffici stanno attuando. I dati importanti che vogliamo evidenziare nel rendiconto è che il Comune nel 2024 non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria, non ha contratto nuovi mutui, ha eliminato il fondo di garanzia debiti commerciali, ha costituito e attivato il registro per passività potenziali per contenzioso, azione giustamente sollecitata nel corso degli anni dal collegio dei revisori. Rassicuro la consigliera De Rosa, alla sua richiesta in materia di contenzioso verrà data risposta al più presto, visto che riguarda specificamente gli espropri e si tratta di atti datati, ha richiesto un lavoro più approfondito, oltre il semplice numero di contenziosi in essere. Le entrate tributarie, titolo I sono state aumentate del 40% circa. Questo a dimostrazione di un lavoro importante, di squadra, che la amministrazione porta avanti, che ci ha consentito di uscire dalla crisi di ASP e oggi possiamo dire che abbiamo un bilancio

assolutamente solido, che ci consentirà di fare importanti investimenti e attività nel territorio. Approfitto per ringraziare tutti i consiglieri che in commissione hanno lavorato su questo, il presidente della commissione economico- finanziaria, e ovviamente gli uffici e il dirigente economico- finanziario, ma tutti gli uffici comunali, perché tutti sono coinvolti nella stesura del bilancio e grazie all'assessore Catalini, che non si risparmia mai. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Prego consigliera De Rosa, poi consigliera Contestabile, il intervento.

DE ROSA

Certo i contenziosi in materia di urbanistica e di esproprio, vanno di pari passo, per molti motivi, io ho chiesto dei contenziosi in essere comunque non di quelli vecchi, se poi queste vicende attuali hanno origine antica mi aspetto comunque di trovarle nel registro dei contenziosi pendenti, tutto qui. Grazie.

CONTESTABILE

Grazie presidente. Ringrazio il sindaco per le notizie che ci ha dato sugli immobili, di cui siamo venuti a conoscenza da poco, visto che il bilancio non ce ne dà contezza, ma ha dimenticato di dire che siete riusciti a inaugurare questi immobili grazie a un finanziamento ottenuto dalla Giunta precedente, non mi sembra di poco conto questo aspetto. I revisori nella loro relazione ci parlano della redditività di questi immobili, e della attenzione che vi va posta, mentre l'assessore ha declassato questo a semplice raccomandazione, e meno male, dico io, significa che avete tempo di agire come già avreste dovuto. Il sindaco ha anche rimarcato che i documenti vanno letti nella loro interezza, qualcuno di noi ha cercato di farlo, cercando poi di esprimere la nostra opinione politica e, per quanto possibile, anche tecnica. Vorrei ricordare che l'unico intervento fatto dalla maggioranza non ha riguardato le ultime 4 righe, ma le ultime 3, in cui si dice che il parere dei revisori era positivo. Se il sindaco ritiene che questo sia argomentare, ne prendiamo atto, ma noi la pensiamo diversamente e riteniamo che invece siamo stati noi ad argomentare. Assessore Catalini, lei si meraviglia perché noi qui facciamo considerazioni in parte tecniche e in parte politiche, ma io le ricordo che in commissione chiedo sempre una lettura politica delle delibere, al di là dei numeri che devono per forza tornare, e onestamente questo non avviene. A parte il fatto che io penso che ci sia sempre una responsabilità della parte politica non mi sentirete mai dare la colpa agli uffici, come ha detto il sindaco poco fa, il controllo e l'indirizzo politico sono della amministrazione, anche per il recupero della evasione. Lei secondo me assessore ha detto una cosa diversa e anche grave, perché ha dichiarato che di dobbiamo affidare al senso civico dei cittadini per il recupero della evasione, visto che lei dice che la procedura di riscossione è molto lunga. Lei ha detto questo e mi sembra davvero grave, perché ha affermato che non potete fare più di quello che state già facendo. E non è una responsabilità politica questa? Mi devo rivolgere al dirigente per sapere cosa stanno facendo gli uffici? Ripetete che quelle dei revisori sono semplici raccomandazioni, che vi state già muovendo in quel senso, ma per quanto riguarda gli immobili c'è stata a un certo punto, me lo ha ricordato la consigliera De Rosa, una perdita di redditività di 91 mila euro. Ma va tutto bene, se perdiamo redditività va bene comunque perché ci affidiamo alla buona volontà dei contribuenti. Prendo atto anche che un aumento di residui attivi è da vedere come un fatto positivo, lo ha detto prima, per me non lo sono. Io non ho capito nulla del bilancio, ne prendo atto. Continuo a dire però, secondo me è importante, che i revisori non hanno dichiarato se sono stati raggiunti i risultati attesi, pagina 32, ma la parte più grave è che nessuno si è accorto di questa frase indefinita, ma non mi meraviglia, perché vi siete accorti solo dopo 4 mesi, e a seguito di nostra segnalazione, che avete firmato una delibera di Giunta in cui si dava permesso di parcheggio gratuito in tutto il territorio per i consiglieri comunali, e lo avete giustificato

dicendo che era un refuso. Non lo avete letto in pratica, così come non avete letto neppure la relazione dei revisori, che scuso, mentre non scuso voi per non averla letta, e comunque ritengo non chiara la intenzione dei revisori. Vorrei invece parlare della riduzione degli oneri di urbanizzazione, di cui parlava il consigliere Perandini, al di là della battuta che ho fatto sulla mancanza di terreni su cui edificare, perché dite che questa diminuzione è andata a scapito delle manutenzioni sulle scuole, e vi domando quale è la differenza con i tempi in cui gli oneri erano alti, perché non mi pare di aver visto le scuole in uno stato molto migliore a quei tempi. Mi rendo conto che la diminuzione degli oneri di urbanizzazione può essere un problema e che sarà necessario un cambiamento perché veramente i terreni su cui edificare finiranno. Ma vorrei poter valutare altre forme, io ho visto all'estero che c'è una certa velocità nella demolizione e ricostruzione, per cui il vecchio viene sostituito con il nuovo nel giro di pochi mesi, effettuando così rigenerazione urbana e risparmio di consumo di suolo. Non so come si faccia questo, perché non sono un geometra o un urbanista, ma credo che dovremmo capire come ottenere questo risultato. Certo sono convinta che il bilancio consuntivo meriti una lettura politica tanto quanto il bilancio di previsione ma quando ne abbiamo parlato in commissione lei assessore ci ha detto che tutto era stato già realizzato, ma non mi sembra che sia questo il caso, perché ogni numero corrisponde a una scelta amministrativa, è chiaro che le vostre scelte non sono le mie, anche se la Giunta sembra diventare sempre più di destra, con l' inserimento di nuove persone di centro destra, e forse un giorno anche io mi troverò a condividere il vostro programma, comunque per ora non sono d'accordo con voi, in futuro valuterò. Grazie presidente.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Prego assessore.

CATALINI

E' evidente che io non ho detto che mi appello alla buona volontà dei cittadini per pagare i tributi, ho detto che gli strumenti che utilizziamo sono quelli che ci concede la legislatura vigente, quindi possiamo accertare il tributo lo possiamo rendere esecutivo e non abbiamo ulteriori strumenti per la riscossione, e questo secondo me è un principio di democrazia, e non ho parlato di buona volontà dei cittadini, ma che è sempre auspicabile che il cittadino abbia lealtà in questo senso, e a questo ho associato il fatto che con gli uffici applichiamo ogni pratica per recupero evasione, è un fatto politico? Certo che sì, visto che l'anno scorso abbiamo emesso cartelle per quasi 6 milioni di euro, e a quei tempi ci dicevate che avevamo riempito gli uffici di contribuenti che devono pagare. Dopo avere riallineato le banche dati, non avevamo certezza di quello che era stato pagato e cosa no, e per evitare danno erariale abbiamo dovuto emettere 6 milioni di accertamento di tributi. E' chiaro che facciamo i controlli, lo davo per scontato.

Per quanto riguarda la valenza politica del rendiconto, è chiaro che buona parte di questa risiede nel bilancio di previsione, che riporta programmi e missioni derivanti dal programma di mandato della amministrazione. Il rendiconto misura quanti di questi programmi sono stati poi attuati, e lo abbiamo fatto dichiarando 1,4 milioni di manutenzioni, 1,8 milioni per i servizi sociali, ci sono le spese per la attività amministrativa, 4 milioni in entrata al titolo I sono un fatto rilevanti, perché comprende 1 milione di aumento TARI disposto da ARERA ahimè e recupero di evasione. Poi ci si stupisce del recupero evasione da IMU e lo abbiamo fatto confrontando i dati del catasto con le banche digitali, lo facciamo, ma è un fatto tecnico, che la politica può solo stimolare, come anche il fatto che il contribuente può saldare o ricorrere, non voglio dirlo a chi meglio di me frequenta questi consessi in cui i diritti vengono difesi fino a sentenza.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, metto in votazione il p. 1: approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs. N. 267/2000:

Favorevoli? 17 favorevoli - Contrari? 6 contrari - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 17 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 6 astenuti

Punto n. 2 all'ordine del giorno: Pr. n. 26/2025 – Approvazione Ripiano Disavanzo di Amministrazione rendiconto della Gestione anno 2024 ex art. 188 del T.U.E.L.

Prego assessore Catalini.

CATALINI

Grazie presidente. Vado a illustrare la Pr. n. 26/2025: approvazione Ripiano Disavanzo di Amministrazione rendiconto della Gestione anno 2024 ex art. 188 del T.U.E.L. anche questa è una delibera tecnica, per cui dobbiamo verificare le modalità con cui è espresso il debito tecnico e come viene ripianato tramite rateizzazione nel triennio successivo, che ora cercheremo di illustrare. Nel 2015 sono stati disciplinati i criteri di ripiano di avanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui. E il Comune di Ciampino ha deliberato e ripianato il disavanzo di 4.707.867 euro, derivante da riaccertamento straordinario, concordando il ripiano in 30 anni, fino al 2044, tramite rata annuale di 156.928 euro. L'importo annuale va applicato in bilancio di previsione di ciascun esercizio, a partire dal 2015. Nel 2019, art 3 quater D.lgs 262 Milleproroghe, ha delibera il ripiano per 9.214.799 euro derivante da modifica delle modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità del Comune di Ciampino tra il 2018 e il 2019. Il ripiano che dovrà avvenire entro 15 annualità ha determinato la rata annuale di 614.319 euro, da inserire in bilancio di previsione a partire dal 2015. La somma dei due debiti rilevati nel 2015 a seguito di riaccertamento ordinario e nel 2019 a seguito di modifica del fondo crediti di dubbia esigibilità, ha fatto sì che all'interno del bilancio di previsione e del rendiconto, si debbano sommare i 156.928 euro con 614.319 euro, la cui somma fa sì che il disavanzo venga esaurito tramite rateizzazione annuale nel triennio 2025-2027 pari a 771.248 euro annuali. La delibera prende atto che la amministrazione ha proceduto a un ulteriore miglioramento nel ripiano del disavanzo, per la somma non particolarmente rilevante di 6.361,66 euro, che comunque è una somma extra a dimostrazione della buona amministrazione contabile. Riassumendo: il riaccertamento straordinario del 2015, la modalità differente di calcolo di fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2019 ha generato il debito che il nostro ente tramite rateizzazione 30ennale nel primo caso, e 15ennale nel secondo caso, è tenuta a iscrivere a bilancio il disavanzo di 771.248 euro annuali, per il triennio 2025-2027. Abbiamo il parere favorevole tecnico e contabile della dottoressa Spirito, e del collegio dei revisori.

PRESIDENTE

Non vedo richieste di intervento, né di dichiarazione di voto e quindi pongo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno: Pr. n. 26/2025 – Approvazione Ripiano Disavanzo di Amministrazione rendiconto della Gestione anno 2024 ex art. 188 del T.U.E.L.:

Votanti: 17

Favorevoli? 14 favorevoli - Contrari? 3 contrari - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 14 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 3 astenuti

Punto n. 3 all'ordine del giorno: 3. Pr. n. 33/2025 – convenzione ex art. 30 D.Lgs. N. 267/2000 per la gestione associata dei servizi sociali Distretto socio-sanitario RM 6.3

Prego assessora Mantuano.

MANTUANO

Grazie presidente. Vi vado a descrivere la delibera per la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali Distretto socio-sanitario RM 6.3.

“ Vista la legge 328/00, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

La L.R. 11/16 sistema integrato di interventi ai servizi sociali Regione Lazio, art. c. 456 l. 232/16 in deroga a quanto previsto da art. 2, c. 186, lett. e) 23/09 n. 191 prevede che i Consorzi, art. 31 T.U.E.L possono essere costituiti tra enti locali al fine della gestione associata dei servizi sociali, assicurando risparmi di spesa,

La delibera di Giunta regionale 660/17 in esecuzione art. 43 c. 1, L.R. 11/16 ha individuato il distretto socio-sanitario come ATO all'interno del quale i Comuni esercitano in forma associata i servizi sociali, assicurando le forme associative, titolo II capo V D.lgs 267/2000,

La delibera di Giunta regionale 792/18, ha approvato un nuovo schema tipo di convenzione per gestione associata dei servizi sociali nel distretto socio-sanitario, art. 43, c. 1, L.R. 11/16, la DGR 584/18 e 1062/20, con cui Regione Lazio ha ribadito la preferenza per la forma di Consorzio, art. 31 T.U.E.L per i servizi sociali a livello distrettuale,

Considerato che la convenzione per gestione integrata dei servizi tra Comuni di Ciampino e Marino è scaduta,

Che con delibera di Giunta 68/25 la amministrazione comunale si è espressa favorevolmente alla costituzione del Consorzio,

Che nelle more della costituzione del Consorzio occorre il rinnovo della convenzione, art. 30 D.lgs 267/2000, per la gestione associata dei servizi sociali Distretto socio-sanitario RM 6.3,

Preso atto che il comitato istituzionale del (.....) di entrambe le amministrazioni hanno condiviso e approvato la bozza della nuova convenzione, redatta secondo lo schema della DGR 192/18 da stipularsi dopo la approvazione dei rispettivi Consigli comunali,

Che nella II commissione del 22.4.25 si è proceduto alla approvazione della suddetta convenzione

Rilevata la necessità di approvare lo schema di convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000, per la gestione associata dei servizi sociali Distretto socio-sanitario RM 6.3, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

Acquisito il parere favorevole del dirigente del settore in ordine alla regolarità tecnica, il Consiglio comunale delibera di dare atto che le premesse di cui sopra sono parte integrante e sostanziale del provvedimento e ne costituiscono motivazione,

Di approvare lo schema di convenzione art 30 D.lgs 267/2000 per la gestione associata dei servizi sociali Distretto socio-sanitario RM 6.3, parte integrante e sostanziale del presente atto,

Di dare mandato alla sindaca alla sottoscrizione della convenzione congiuntamente al sindaco del Comune di Marino. “

La convenzione attuale è identica alla precedente e lascia il Comune di Marino quale capofila e aggiunge una modifica art 13, in cui la durata viene definita dalla data di stipula fino al 31.10.26 con eventuale proroga per ulteriori 6 mesi, con parere favorevole del comitato istituzionale, e che cessa di validità prima della sua scadenza qualora i Comuni aderissero al Consorzio per gestione associata dei servizi sociali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessora. E' aperta la discussione. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Grazie presidente. Noi abbiamo analizzato il punto nell'ultima commissione istruzione, molto proficua, e devo davvero ringraziare gli uffici che sono stati molto precisi e puntuali, con relazione molto dettagliata. Siamo d'accordo con i termini della convenzione per la gestione associata, evitando i passaggi da Comune capofila, con notevole riduzione di lavoro per gli uffici, per quanto già programmato. Siamo contenti che i due Comuni concordino sul progetto che l'assessore Maselli sta portando avanti in Regione Lazio, e siamo convinti che la forma consorziata porti vantaggi alla utenza, e anche agli uffici, consentendo maggiore agio nel lavoro, e dando la possibilità di continuare fino all'ottobre 26 o di lasciare decadere la convenzione prima di quella data, e mi è sembrato intelligente lasciare il Comune di Marino quale capofila, per evitare aggravio di lavoro, quindi siamo assolutamente d'accordo.

MANTUANO

Volevo aggiungere che non è prevista la immediata eseguibilità dalla delibera, ma si intende che questa sarà eseguibile non appena il Comune di Marino avrà deliberato a sua volta, e questo è previsto per il 30 aprile.

PRESIDENTE

Quindi noi siamo tenuti a votare anche la immediata eseguibilità della delibera. Prego consigliera Atzori.

ATZORI

Grazie presidente. Siamo d'accordo con la consigliera Contestabile, nel dire che in commissione abbiamo fatto un gran lavoro, ringraziamo gli uffici per la spiegazione dettagliata della procedura, apprezziamo il fatto di lasciare il Comune di Marino quale capofila, quindi siamo assolutamente d'accordo, con questo lavoro di squadra e con ottimo fine. Grazie.

PRESIDENTE

Chiudo la discussione, apro per dichiarazione di voto, non ce ne sono procediamo alla votazione del punto

n. 3 all'ordine del giorno: 3. Pr. n. 33/2025 – convenzione ex art. 30 D. Lgs. N. 267/2000 per la gestione associata dei servizi sociali Distretto socio-sanitario RM 6.3

Votanti: 23

Favorevoli? 21 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 2 astenuti

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 21 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 2 astenuti

Punto n. 4 all'ordine del giorno: Pr. n. 34/2025 – Regolamento del Comune di Ciampino relativo al servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia, alla comunicazione e alla inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità.

Prego assessore Mantua

MANTUA

Grazie presidente. La pr. n. 34/2025 – vede le modifica al regolamento relativo al servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia, alla comunicazione e alla inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità, servizio chiamato OEPAC (ex AEC)

“Vista la legge 104, per integrazione sociale e diritti di persone con handicap,

Richiamata la L.R. 30/92, per attuazione di diritto allo studio,

Vista la l. 328/00, legge quadro per sistema integrato interventi e servizi sociali,

Richiamato il D.lgs 62724: nuove definizioni delle condizioni di disabilità,

Visto il vigente regolamento del Comune di Ciampino relativo al servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia, alla comunicazione e alla inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità, di scuole di ogni ordine e grado, L.R. 30/92, approvata con delibera di Consiglio anno scolastico 2007-08,

Considerato che è emersa la necessità di apportare importanti modifiche per rendere il regolamento comunale più rispondente alle indicazioni regionali ed esigenze del servizio,

Viste le modifiche al regolamento relativo al servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia, alla comunicazione e alla inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità, servizio chiamato OEPAC (ex AEC) parte integrante e sostanziale del presente atto,

Considerato che la presente proposta è stata oggetto di discussione nella seduta di commissione politiche sociali, educative, scolastiche, a favore della famiglia, il 22.4.25, si delibera:

- di approvare le modifiche in premessa, da intendersi richiamate nel regolamento relativo al servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia, alla comunicazione e alla inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità, servizio chiamato OEPAC
- di stabilire che il nuovo regolamento ha entrata in vigore il giorno successivo alla approvazione

della presente delibera. “

Ribadisco che il regolamento OEPAC è stato esaminato nella commissione del 22.4 con la dottoressa Ciotti, che ha focalizzato al meglio i suoi 17 articoli OEPAC – operatore educativo per autonomia e inclusione, per alunni/e con disabilità, che sostituisce il vecchio regolamento AEC – assistente educativo culturale – in quanto il D.lgs 62/24 ha portato modifiche alle terminologie, che sono rese più rispettose e inclusive, come ad esempio si modificato il termine handicap e suoi derivati in: condizioni di disabilità il portatore di handicap, o diversamente abili diventa persona affetta da disabilità. Persone con situazione di gravità diventano persone con necessità di sostegno elevato o molto elevato. Cambiano anche le valutazioni di base sul riconoscimento della disabilità, che non sono di interesse del regolamento. La l. 104 poi porta variazioni al nostro regolamento in materia di piena formazione scolastica. Come deciso in commissione ho evidenziato i punti salienti di ognuno dei 17 articoli, che vado a trattare.

PRESIDENTE

Assessore Mantua, trattandosi di modifiche agli articoli già inseriti in regolamento, e quindi suggerisco che lei legga soltanto le parti modificate.

MANTUA

Le modifiche sono molte, alcune normative sono non meno importanti, direi di vedere come scorre la lettura per articolo.

CONTESTABILE

Mi scusi assessore, non è rituale interrompere l'assessore, ma mi permetto di sottolineare che la commissione è stata molto proficua, è stato fatto un ottimo lavoro, abbiamo letto tutto il regolamento con l'ausilio di tecnici e dirigenti, del funzionario responsabile, direi che è sufficiente una illustrazione per sommi capi, per quanto mi riguarda non ritengo necessaria la lettura completa.

MANTUA

E' quanto ho esplicitato durante la sua assenza, quindi:

art. 1: relativo al servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia, alla comunicazione e alla inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità: il servizio è istituito in favore di tutti gli alunni scuole dell'infanzia statali e paritarie, scuole primarie di I e II grado, per garantire l'accesso al diritto istruzione, studio pari opportunità. Tali finalità sono raggiunte tramite coordinamento di amministrazione e uffici comunali, ASL, e le famiglie che hanno un ruolo molto importante, istituzioni scolastiche e ente gestore del personale educativo alla comunità. I destinatari sono i soggetti ex legge quadro 104/92, art. 3, c. 3.

E' indispensabile la certificazione di integrazione scolastica, documento rilasciato dalla ASL di competenza, uff. tutela e riabilitazione mentale in età evolutiva.

Altro punto fondamentale è il PEI – progetto educativi individualizzato – parte integrante e sostanziale per raggiungere l'obiettivo, integrato con le famiglie che sono anche ai tavoli di valutazione.

Art.5: riporta le caratteristiche del servizio, specialmente il PEI che deve essere redatto e integrato nei suoi interventi e percorsi educativi, sociali, sportivi, culturali, riabilitativi per gli alunni con disabilità. Il servizio

ha ruolo primario e favorisce e implementa la attuazione del progetto individuale, prevedendo interventi di assistenza fisica e nelle relazioni, finalizzato al mantenimento e raggiungimento della autonomia personale.

Art. 6: prevede un aggiornamento sull'orario. Vengono definiti campi scuola i soggiorni in cui è previsto pernottare, o viaggi di istruzione. Gli orari coincidono con l'orario scolastico e si dovranno adattare alle esigenze degli alunni/e; l'orario dell'assistente OEPAC, articolato nella fascia 8:00-16:30 potrebbe essere non continuativo, per tenere conto delle esigenze di ogni assistito, e potrà essere svolto anche giornalmente in plessi diversi, e sarà autorizzato dal gestore, che ne garantisce anche la continuità quale datore di lavoro, in base al monte ore stabilito dal responsabile comunale del servizio per ogni singolo caso. L'orario potrà includere fino a un massimo di 15 ore settimanali e potrà essere elevato per casi eccezionali, che saranno valutati di volta in volta, sempre entro il monte ore generale.

Altro punto saliente è la tutela del diritto allo studio degli studenti che sono temporaneamente impediti, per gravi motivi di salute, a frequentare la scuola, e quindi qui viene stabilito che l'istruzione deve essere loro garantita in presenza con assistenza domiciliare, o con didattica a distanza. Il servizio OEPAC a domicilio potrà essere richiesto da chi esercita tutela del minore, qualora la scuola abbia attivato il progetto Scuola a domicilio. Questo è un aggiornamento del nuovo art. 12 della legge in vigore.

Non vengono modificate i requisiti di ammissione nelle domande, se non con il CIS, certificazione integrata scolastica, sempre rilasciato da ASL alla famiglia.

Il ruolo di OEPAC è fondamentale per la inclusione degli alunni/e che necessitano di sostegno durante il periodo scolastico, l'intervento è personalizzato sui bisogni specifici degli studenti, allo scopo di potenziare le loro capacità, e supportare le loro funzionalità compromesse, come previsto nel programma individuale.

Va data assistenza all'igiene personale dell'alunno, favorendone lo sviluppo della autonomia, e affiancando e non sostituendo il collaboratore scolastico.

I gruppi operativi si uniscono alle attività di verifica con gli insegnanti e (.....) e i singoli. sono anche negli organi collegiali e referenti di strutture sanitarie. Anche la famiglia partecipa alle riunioni con la supervisione del responsabile del Comune, redigendo verifiche annuali sul piano di lavoro che consegneranno al responsabile di servizio.

Per quanto riguarda la somministrazione di farmaci in orario scolastico, è prevista da parte di OEPAC rispettando il protocollo di intesa tra MIUR, Regione Lazio, Ufficio scolastico, anche in assenza di conoscenze specifiche di tipo sanitario.

Art. 11: rimane importante compito del Comune verificare la continuità agli alunni/e, ferma restando la gravità della diagnosi, e prima dell'inizio dell'anno scolastico il Comune si impegna a comunicare al gestore il numero di ore complessivo assegnate all'alunno/a.

Art. 12: compiti della famiglia: è compito della famiglia verificare che le peculiarità del programma stabilito per l'alunno avvengano quale integrazione scolastica.

In commissione si è parlato di ente gestore, che deve avere titolo abilitativo, curriculum, nulla iscritto in certificato penale e casellario giudiziario; il personale deve avere costante aggiornamento e qualificazione.

L'ente gestore deve garantire un contratto di continuità per l' assistente OEPAC, per evitare un elevato turnover, e che siano assegnate all'alunno le giuste ore di assistenza, valutate con il professionista.

Avrei qui terminato, riportando quanto stabilito in commissione e le modifiche di rilievo apportate al regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore Mantua. Prego consigliere Mercuriu.

MERCURIU

Grazie presidente. Voglio anche io ringraziare l'ufficio tecnico che ha condotto la commissione in cui si è discusso del nuovo regolamento, e vorrei riproporre le stesse domande che ho fatto in commissione, a cui ho avuto risposta soltanto dalla funzionaria, quindi risposta tecnica, mentre invece la impronta politica che abbiamo visto in commissione e forse qui non si è ben evidenziata, è stata di mettere in primo piano il diritto allo studio degli alunni/e disabili, ma alcuni punti sono di compromesso tra questi diritti e quelli degli educatori OEPAC, che come si può comprendere svolge un compito estremamente delicato, e il regolamento mette nero su bianco che l'educatore svolgerà anche compiti di infermiere, con somministrazione di farmaci se necessario, e accompagnare il ragazzo/a in bagno, e si è trovato un escamotage perché i sindacati non ne siano infastiditi, dicendo che dovrà essere accompagnata dal collaboratore scolastico. Vorrei capire in che modo si è trovato questo bilanciamento tra diritti degli alunni, che non sono poi tanto riconosciuti, e diritti di OEPAC. In commissione ho richiesto per quale motivo all' art. 3, c. 1 non è stato inserito che i destinatari del servizio comprendessero anche gli alunni con certificazione in corso. Questo non per pignoleria, ma immagino che anche voi conosciate la lunghezza degli inter burocratici, che sono sempre molto lunghi, per cui riteniamo che il Comune dovrebbe inserire nel servizio anche chi è in attesa di certificazione. Anticipo che questo è previsto nel regolamento di Roma, e quindi chiedo una spiegazione politica all'assessore e/o sindaca in merito a questo, visto che non ho avuto risposta in commissione. Trovo criticità nel regolamento, ma se riceverò spiegazioni in questa assise, davanti alla cittadinanza non avrò problemi a dare voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego assessore Mantua.

MANTUA

In commissione abbiamo analizzato il punto, non lo abbiamo evitato, oggi non siamo in grado di mettere in campo una richiesta per certificazione in corso, e abbiamo visto quanto sia difficile a volte fare accettare alla famiglia questa disabilità. Ad ogni modo non c'è stata un no categorico, e quindi possiamo valutare la questione della certificazione in corso mediante studio di fattibilità, perché secondo la mia personale analisi una disabilità certificata è meglio accettata di una possibile, con certificazione in corso e comunque il tutto rientra nelle competenze degli specialisti. Ricordo bene la sua osservazione consigliere, e la dottoressa del servizio OEPAC ha dato una sua valutazione, non vedo comunque contrasto politico, ma più una questione tecnica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Contestabile.

CONTESTABILE

Devo dire che questa è stata la commissione forse più interessante dell'anno, infatti nonostante dovevamo a seguire avere la commissione bilancio e la conferenza capigruppo, abbiamo deciso di proseguirla a oltranza, sfiorando l'orario. E a parte il cambio lessicale da AEC a OEPAC ci sono modifiche importanti, e come detto in commissione si è cercato di andare incontro alle richieste dei sindacati. Per quanto riguarda il mio contributo in commissione, è stato più a favore degli alunni/e perché credo che siano la parte debole, e ho tentato magari di togliere qualche beneficio agli educatori, a favore dei portatori di handicap. Io ritengo che il compromesso sia stato corretto, ricordo la sua obiezione, e la domanda era di aprire anche a chi non ha certificazione, lei assessore non ha risposto esattamente come ora, dicendo: se poi c'è un rigetto cosa facciamo? Io comprendo che oggi ci si può muovere solo in base a certificazioni assegnate, e il suo rifiuto a persone che le otterranno tra qualche mese, ma vanno fatti anche i conti con la realtà burocratica. Devo dire che il contributo dato dagli uffici in commissione è stato veramente importante, con il dirigente e il funzionario, che è stata molto disponibile, noi abbiamo emendato alcune parti di regolamento, non sono contraria a quanto detto dal consigliere Mercuriu, ma credo che una scelta andava fatta, e forse la nostra scelta ha leggermente favorito i disabili piuttosto che gli operatori, che in effetti hanno un aumento di responsabilità. La somministrazione di farmaci ad esempio mi troverebbe personalmente in difficoltà, si è parlato di farmaci contro la glicemia, che è difficoltosa, la scuola prevede un responsabile e in caso questo sia momentaneamente assente, questa pratica va a tutela delle persone più deboli. Il mio voto sarà favorevole al regolamento. Grazie.

MERCURIU

Grazie per il chiarimento, assessore, e alla collega Contestabile, per me più puntuale. Resto però in disaccordo, perché non tiene in comunque in considerazione quanto riporta il regolamento. L'assessore ha parlato di PEI che viene redatto insieme alle famiglie, e che è al centro dell'operato OEPAC, e allo stesso tempo si è parlato dello stretto rapporto tra educatrice e famiglia, tutto questo viene scritto nero su bianco. Se ci troviamo una famiglia che fatica ad accettare la invalidità del ragazzo, non possiamo obbligarli a riconoscerla, quando con questo documento l'OEPAC può svolgere il suo lavoro di intermediazione, e aiutare la famiglia in questa presa di coscienza. Quindi se l'assessore mi presenta questo come una minaccia dello Stato nei confronti delle famiglie, trovo che sia *abilismo* comunque e non lo condivido. E non mi è stato spiegato il bilanciamento fatto tra diritto dei lavoratori e diritto allo studio, che possono essere di aiuto uno con l'altro, e non ho avuto risposta dall'assessore. Io non sono d'accordo, a meno di diversa espressione della sindaca io voterò contro. Grazie.

SINDACA

Capisco le sue perplessità consigliere Mercuriu, perché tutti vorremmo dare risposta a situazioni di difficoltà, anche in assenza di certificazione. Ma per tutelare sia il minore, fruitore del servizio che gli educatori dobbiamo basarci su quanto previsto dalla certificazione di invalidità. Anche il Comune di Roma, e altri enti, richiedono non solo la invalidità come prevista dalla legge 104, ma anche una ulteriore certificazione di ASL. La situazione pone le condizioni per dare un adeguato servizio di assistenza, e non causare danni a chi fruisce del servizio, dando un sostegno corretto e adeguato. Lo scopo di questo regolamento è di creare un patto di collaborazione tra tutti i soggetti, sapendo che però al centro del regolamento è il minore, che è l'interesse primario per noi amministrazione, e per tutti i soggetti coinvolti. Il regolamento può essere migliorabile e oggetto di verifica e correttivi, ma credo che il lavoro sia

stato importante anche negli uffici, ringrazio il dirigente qui presente, da parte dell'assessore e di chi da anni segue il servizio. Tra l'altro abbiamo voluto dare una connotazione diversa e la responsabile di AEC si trova all'ufficio pubblica istruzione, per garantire il diritto allo studio dei minori. Questo il fine da parte di tutti, sempre aperti a modifiche e correttivi che si rendessero poi necessari durante la applicazione del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro la discussione, ci sono dichiarazioni di voto? Non ce ne sono, e pongo in votazione il punto 4: Pr. n. 34/2025 – Regolamento del Comune di Ciampino relativo al servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia, alla comunicazione e alla inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità.

Favorevoli? 18 favorevoli - Contrari? 1 contrario - Astenuti? Nessuno

Chiudiamo qui il Consiglio di oggi, e ringraziando i presenti, e chi ci segue in diretta streaming. Buonasera a tutti, al prossimo Consiglio comunale.